

REGOLAMENTO DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI D'ISTRUZIONE

1. FONTI NORMATIVE

A decorrere dal 1° settembre 2000, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole nella organizzazione, autorizzazione e definizione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione. Nella stesura del presente Regolamento si è tuttavia fatto riferimento ai principi e alle modalità indicate nella previgente normativa per gli opportuni riferimenti e suggerimenti operativi, sebbene tali norme non abbiano più carattere prescrittivo. Norme previgenti consultate:

- C.M. n. 291 - 14/10/1992; D.lgs n. 111 - 17/03/1995;
- C.M. n. 623 - 02/10/1996;
- C.M. n. 181 - 17/03/1997;
- D.P.C.M.n. 349 - 23/07/1999;
- Nota MIUR AOODRLO.R.U. 2469 del 16 febbraio 2016.
- Nota MIUR 22/01/2019 prot.n.265

2. PRINCIPI GENERALI

Le visite guidate e i viaggi d'istruzione rientrano tra le attività formative della scuola e come tali esigono una adeguata programmazione didattica ed organizzativa, il rispetto di norme generali e di criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto secondo i principi dell'autonomia scolastica.

La scuola dell'Autonomia valorizza tutte le opportunità formative degli studenti, specie quelle fondate sul contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, economica, ambientale e naturale della propria regione, del proprio o di altri paesi.

3. TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE

In base alle diverse tipologie si distinguono:

3.1 Le uscite didattiche: vengono così definite le attività compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico sul territorio circostante con durata non superiore all'orario scolastico giornaliero (visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali, partecipazione a spettacoli, conferenze, mostre, gare sportive, laboratori, edifici e strutture pubbliche ubicati nel territorio del Comune).

3.2 Le visite guidate: sono le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero.

3.3 I viaggi di istruzione si svolgono per più di una giornata e si dividono in:

- a) Viaggi di integrazione culturale, finalizzati alla conoscenza di aspetti culturali, paesaggistici, monumentali, possono riguardare la partecipazione a manifestazioni culturali e concorsi, la visita a località d'interesse storico-artistico, a musei, gallerie, monumenti, parchi naturali...;
- b) Viaggi connessi ad attività sportive quali la partecipazione a manifestazioni sportive scolastiche nazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale e di educazione alla salute..);
- c) Soggiorni di studio all'estero finalizzati alla conoscenza della cultura dei paesi europei e allo sviluppo delle competenze linguistiche nelle lingue straniere.

4. ORGANI COMPETENTI E PROGRAMMAZIONE

L'intera gestione dei viaggi e delle visite guidate rientra nella completa autonomia decisionale e nella responsabilità degli organi di autogoverno della istituzione scolastica.

Tutte le iniziative vengono inquadrare nella programmazione didattica della scuola e sono coerenti con gli obiettivi formativi. L'organizzazione coinvolge docenti, ufficio di Segreteria, Consiglio d'Istituto in una serie di operazioni coordinate.

4.1 Uscite didattiche: vengono definite dai docenti della classe/sezione, approvate all'inizio dell'anno dall'assemblea di classe prevista a ottobre per l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali. Nel corso dell'anno eventuali uscite, inizialmente non previste, sono

comunicare per iscritto alle famiglie e alla Segreteria dell'Istituto. Vengono di seguito autorizzate dal Dirigente Scolastico. Per le uscite didattiche sul Territorio, comprese quelle connesse ad attività sportive, che non richiedano l'uso del mezzo di trasporto, deve essere acquisito un unico consenso scritto dei genitori, valevole per tutto l'anno scolastico.

4.2 Visite guidate e Viaggi d'istruzione

La programmazione osserva il seguente iter:

- a.** Nelle riunioni collegiali di settembre e di inizio ottobre i docenti, in sede di programmazione annuale delle attività formative, definiscono il piano di massima delle varie iniziative.
- b.** Nel corso delle assemblee di classe previste a ottobre, per l'elezione dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali, viene presentato, discusso e approvato il piano annuale delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.
- c.** Il Collegio Docenti Unificato, nella seduta di fine ottobre approva il piano annuale previsto da ogni classe.
- d.** Il Consiglio d'Istituto in seguito discute e approva il piano generale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione per l'anno scolastico di riferimento.
- e.** Per le iniziative che prevedono l'affidamento della organizzazione ad agenzie di viaggio si procederà mediante manifestazione d'interesse aggiudicando l'incarico all'offerta economicamente più vantaggiosa.
- f.** Il Dirigente Scolastico, acquisiti gli atti del procedimento amministrativo, formalizza l'autorizzazione.

Costituiscono atti del procedimento amministrativo:

- Elenco nominativo degli alunni partecipanti;
- Autorizzazione sottoscritta dai genitori/tutori;
- Impegno sottoscritto da parte dei docenti accompagnatori;
- Programma analitico del viaggio e indicazione degli obiettivi formativi perseguiti;
- Preventivo di spesa con l'indicazione della quota a carico degli alunni;
- Ricevuta attestante il versamento delle quote imputate alle famiglie;
- Delibera degli Organi Collegiali competenti.

Gli alunni dovranno versare la quota prevista entro e non oltre il 10° giorno prima della partenza.

Il Dirigente Scolastico, in quanto organo dello Stato, può rilasciare un attestato che riporti le generalità del soggetto e una foto dello stesso legato da timbro a secco (in sostituzione del tesserino rilasciato dall'anagrafe) (art. 293 TULPS).

Eventuali visite guidate e viaggi d'istruzione (solo per le tipologie indicate ai precedenti punti 3.3a, 3.3b) originariamente non previsti nel piano generale, potranno essere autorizzati, dal Consiglio d'Istituto solo se preventivamente approvati dal Consiglio di Interclasse o di Classe oppure dal Collegio dei docenti. Le proposte di soggiorno di studio all'estero dovranno essere preventivamente approvate sia dal Consiglio di Interclasse o di Classe, sia dal Collegio dei docenti.

5. DESTINATARI

Visite guidate, uscite didattiche e di viaggi d'istruzione sono rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo. Le iniziative prevedono la partecipazione di almeno $\frac{3}{4}$ degli alunni per ogni classe/sezione coinvolta, anche se è auspicabile la presenza di tutti gli alunni. Fanno eccezione i viaggi connessi ad attività sportive agonistiche, la premiazione dei concorsi, le iniziative culturali promosse per gruppi specifici di alunni, come i soggiorni di studio all'estero attuati nel periodo di sospensione delle attività didattiche. Gli alunni che non partecipano all'uscita sono tenuti alla frequenza delle lezioni, saranno inseriti nelle classi/sezioni del plesso. Coloro che non si presenteranno a scuola dovranno giustificare l'assenza.

6. DESTINAZIONE

In via generale, è consigliabile seguire il criterio della maggior vicinanza della meta prescelta, in modo da contemperare gli inderogabili obiettivi formativi del viaggio con le esigenze di contenimento della spesa, e al fine di “armonizzare” tempo di percorrenza e tempo dedicato alla visita vera e propria. Per la Scuola dell’Infanzia e per le classi prime e seconde della Scuola Primaria si ritiene opportuno raccomandare che gli spostamenti avvengano nell’ambito della stessa provincia o delle province viciniori. **Per le altre classi della Scuola Primaria l’ambito territoriale può essere allargato all’intera Regione o alle altre Regioni italiane.** Per le classi della Scuola Secondaria di 1° grado gli spostamenti possono avvenire sull’intero territorio nazionale e nei Paesi Europei. I soggiorni di studio all’estero potranno essere proposti solo alle classi le classi della Scuola Secondaria di 1° grado.

7. PERIODI DI EFFETTUAZIONE DELLE VISITE GUIDATE E DEI VIAGGI

Visite guidate e viaggi d’istruzione devono essere scaglionati nell’arco dell’anno scolastico.

Le classi coinvolte nelle prove standardizzate non possono effettuare uscite didattiche, visite guidate o viaggi di istruzione nelle date o periodi indicati dall’INVALSI .

Si raccomanda la programmazione delle uscite in momenti non coincidenti con le attività collegiali delle scuole (Collegio docenti, Consigli di intersezione, di interclasse, di classe ...). Inoltre si raccomandano i docenti a valutare l’opportunità di effettuare iniziative nel corso dell’ultimo mese di attività didattica per non pregiudicare l’attività didattica, ad eccezione delle attività sportive e per le iniziative connesse con l’educazione ambientale.

8. DOCENTI ACCOMPAGNATORI

La responsabilità del docente accompagnatore è regolata dall’art. 61 della legge 312/1980. Il regime è quello previsto in relazione agli obblighi di vigilanza connessi con l’esercizio della funzione.

I docenti accompagnatori devono far parte dell’equipe pedagogico-didattica della classe/sezione e comunque, nel caso di iniziative di più classi associate, ogni classe deve avere almeno un docente titolare. E’ prevista la presenza di almeno un docente ogni quindici studenti, fermo restando che può essere deliberata l’eventuale elevazione di una o più unità in base alla valutazione delle caratteristiche della classe e alla meta. La determinazione del numero effettivo degli accompagnatori di ogni viaggio, infatti, deve tenere conto di una vasta complessità di variabili (durata del viaggio, tipologia, età degli studenti, ecc.). Per le uscite didattiche sul territorio che prevedono un percorso pedonale protetto il rapporto docente-alunni può essere innalzato.

Per ogni visita guidata o viaggio d’istruzione, è necessario che un docente accompagnatore svolga anche le funzioni di “responsabile”, con il compito, tra gli altri, di mantenere i contatti con l’Istituto (comunicazione dell’arrivo a destinazione e del regolare svolgimento delle attività).

Deve essere previsto un docente accompagnatore sostituto che all’occorrenza sia pronto a sostituire un collega che, per gravi e imprevisti motivi, non sia in grado di intraprendere il viaggio.

Nel caso di alunni portatori di disabilità si designa, in aggiunta al numero degli accompagnatori, anche l’insegnante di sostegno o di altra disciplina nella misura di 1 insegnante ogni 2 alunni DVA, salvo diversa valutazione in relazione alla condizione dell’alunno. Si predisporrà inoltre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità del disagio.

Per i viaggi all'estero almeno uno dei docenti deve possedere una buona conoscenza della lingua del paese da visitare o dell'inglese.

Il personale ATA potrà partecipare ai viaggi e alle visite in casi di estrema necessità e solo per funzioni inerenti la qualifica rivestita (supporto allievi disabili, vigilanza).

Dal momento che i viaggi di studio sono considerati – a tutti gli effetti - attività didattica, è consentita la partecipazione dei genitori solo in caso di gravi esigenze di salute, previo parere positivo del medico.

9. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEGLI STUDENTI

Per ciascun alunno la partecipazione è subordinata al consenso di chi esercita la patria potestà. Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto durante tutta la durata del viaggio d'istruzione, dell'uscita didattica e della visita guidata.

Inoltre, dovranno attenersi scrupolosamente alle indicazioni degli insegnanti accompagnatori. Ogni mancanza disciplinare sarà esaminata al rientro dagli organi competenti della Scuola.

I Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione, prima di deliberare una qualunque uscita ed un qualunque viaggio valuteranno il livello di affidabilità comportamentale degli allievi interessati.

I Consigli di classe, di Interclasse e di Intersezione potranno deliberare la non partecipazione a viaggi d'istruzione ed uscite didattiche di alunni il cui comportamento a scuola non è conforme ai principi della convivenza civile, di alunni gravemente indisciplinati, insensibili ai richiami ed immaturi perché non hanno ancora acquisito il senso del pericolo per sé e per gli altri.

10. ONERI FINANZIARI

Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione, prevedono costi a carico dei partecipanti.

A norma di Legge non è consentita la gestione extra-bilancio, pertanto le quote di partecipazione dovranno essere versate sul c/c bancario intestato alla scuola dalle singole famiglie o da un genitore incaricato.

La partecipazione ai viaggi d'istruzione, alle uscite didattiche e alle visite guidate, proposte dai Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione sono un diritto-dovere per tutti gli studenti e nessun alunno deve essere escluso per ragioni economiche. Al fine i docenti programmeranno le uscite didattiche cercando di contenere il costo per le famiglie valutando l'effettiva disponibilità di spesa espressa dai genitori.

In caso la quota di partecipazione sia particolarmente elevata si dovrà, attraverso un sondaggio riservato tra le famiglie, acquisire il parere favorevole di almeno i 2/3 degli alunni partecipanti

Il Consiglio d'Istituto, a partire dall'a.s. 2017-2018, definisce, prima dell'inizio dell'anno scolastico, il tetto massimo di spesa pro capite a carico delle famiglie per uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione, attività culturali e progetti coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa, con riferimento alle seguenti fasce:

- Scuola dell'Infanzia;
- Classi prime e seconde della Scuola Primaria;
- Classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria;
- Classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado; - Classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Eventuali deroghe per casi particolari al presente Regolamento possono essere autorizzate dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica.